



LA SUA VOCE

*Aspiriamo sempre nella
divina misericordia.*
P. B. Raschi



"La Sua Voce" rivista bimestrale - Anno 9 - N. 2 - Aprile/Maggio 2011 - Direttore responsabile: Silvano Confalonieri
Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Roma"
Registrato dal Tribunale di Genova n. 1/2003 del 27 gennaio 2003

n. 2
Apr/Mag
2011

IL SANTO PADRE PAPA GIOVANNI PAOLO II

«**S**anto Padre, penso che tu sarai un grande martire». Perdonami se oso dire questo.

Questo itinerario di attentati, nel mio pensiero cominciò il 7 gennaio 1980.

Il Cielo ti salverà?

Questo voglio pensarlo; ma anche senza il sangue si può essere martiri, e lo sai. In fondo anche il pensiero che la Madonna, senza versare sangue, è «Regina Martyrum», Regina dei Martiri e, più, Corredentrice, il mio pensiero è giusto.

Tu sei Vescovo, il «Primo Vescovo» sinché tu vivrai in questo esilio, il Vicario del Signore, l'Infallibile Custode del patrimonio dottrinale, sacrificale, sacramentario e giuridico della Santa Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana sempre immersa tra incomprensioni, nemici e traditori. Il mare di odio che ti circonda, la critica che vorrebbe sfigurare la tua SAPIENZA, PRUDENZA, FORTEZZA e CONSIGLIO, tutto farebbe pensare ad un fatto tragico, come se tutto quello che soffri non

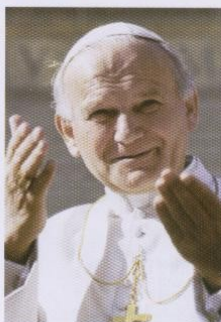
fosse sufficiente, abbondantemente sufficiente, per darci il diritto di chiamarti **MARTIRE di Cristo e della Chiesa**.

Non c'è nessuno, intorno a te, per intuire i tuoi profondi pensieri che passano per la tua mente e si domiciliavano nella tua fedele memoria e nutrono la vita del tuo cuore?

Non c'è nessuno intorno a te che percepisca i tuoi sospiri, che veda le tue lacrime sudore della tua anima?

Non c'è nessuno che ti dica: sei solo?

«No! - ti dice la Madre di Dio - no! ci sono io! Come ai piedi della Croce, nessuno poté fermarmi, e raccolsi tutto del Mio e tuo Gesù, persino le ombre più nascoste del Suo Cuore, i tanti movimenti della Sua testa coperta da un orribile casco di spine, del Suo labbro riarso di



dolore, dei Suoi occhi sofferenti, agonizzanti per la luce amara e dolce di Misericordia! Raccolsi il brivido fisso portato dai chiodi crudeli sulle Sue mani e sui Suoi piedi; raccolsi l'assassino colpo di controllo che ammazzò il Suo Cuore e il Mio! Io tutto raccolsi, così, Io Madre, tutto ho raccolto e raccolgo di te».

Di questa assistenza amorosa e devota, io, povero

Frate, ti vedo custodito, Santo Padre e ti seguo nella tua fatica: **TU NON SEI SOLO** e per questo godò pur vedendo l'avversione odiosa che ti circonda.

Sono vecchio, ma, se per divino segreto, tu dovessi partire prima di me, **RICORDATI DI ME NEL TUO REGNO!**

Padre Bonaventura Raschi

da: "L'Immacolata e il Suo Cuore" Marzo 1983



LA MADRE DI DIO E DELLA CHIESA

La grandezza della Madonna non è raggiungibile da mente umana.

Le due grandi maternità fanno una figura che occupa il cristianesimo dall'Annunciazione all'Apocalisse con una prefazione che va dalla creazione sino alla pienezza dei tempi.

La Madonna Madre di Dio, la Madonna Madre della Chiesa, la Madonna in lotta vittoriosa schiacciata della testa del Serpente.

Dopo la caduta di Eva, il Signore Iddio annuncia la DONNA che schiatterà la testa al Serpente che iniziò la lotta contro Eva per avvelenare, con lei, Adamo e tutta la discendenza.

Per avere questa DONNA potente bisognò aspettare sino alla pienezza dei tempi, per migliaia e migliaia di anni, sino al giorno dell'Annunciazione nel quale si staglia nell'umano e divino la figura della Madre di Dio, vestita di umiltà e d'amore per iniziare il grandioso cammino sacrificale che va dalla divina maternità sino al Calvario e dal

Calvario e sepolcro sino alla Assunzione.

La donna vestita di sole è la rivelazione trionfale di Maria vestita di umiltà che finalmente esce dall'ombra di un misterioso nascondimento e si rivela nella Sua Assunzione e Incoronazione quale Regina dell'Universo temporale ed eterno.

Dio creò la Sua Madre per la propria nascita di Uomo-Dio e per farla camminare assieme al nato Salvatore sino alla consumazione del Mistero gaudio e doloroso e al trionfo del Mistero glorioso.

La Vergine Santa consumò il cammino del gaudio iniziato nella Sua stanza a Nazareth con l'annuncio dell'Arcangelo, proseguito nella visita a Santa Elisa-